

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Venezia

OGGETTO: Proposta di aggiornamento della Carta della pericolosità idraulica, tavola PER-45-CTR, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico Scolante nella Laguna di Venezia

PARERE DELL'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

N. 3 del 14 MARZO 2019

PREMESSO che:

- il D. lgs. 152/2006, che ha abrogato la L. 183/1989, prevede che, nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di distretto adottino, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;
- con d.p.c.m. 21 novembre 2013 è stato approvato il "*Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Togliamento, Piave e Brenta – Bacchiglione*";
- per effetto del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, in vigore dal 17 febbraio 2017, sono confluite nella scrivente Autorità di bacino distrettuale le Autorità di bacino nazionali, regionali e interregionali di cui alla legge n. 183/1989.
- le norme di attuazione dei rispettivi PAI e le relative rappresentazioni cartografiche continuano a soggiacere, nei loro contenuti precettivi, ai limiti territoriali coincidenti con i confini dei bacini idrografici;
- quanto al bacino scolante nella Laguna di Venezia, con D.G.R. n. 401 del 31.03.2015 è stato adottato il relativo Progetto di Piano stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI) che ha utilizzato gli "*stessi criteri*" e ha posto in salvaguardia la "*stessa normativa*" approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 48 del 27.6.2007 per il Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza;
- le conoscenze e le indicazioni di tale PAI, integrate con le informazioni sulla pericolosità ricavabili dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, costituiscono, ancorchè le relative misure di salvaguardia siano formalmente decadute, un dato imprescindibile nell'assunzione delle determinazioni di carattere urbanistico ed edilizio a cui le Amministrazioni comunali, presenti nel bacino scolante nella laguna di Venezia, sono chiamate nell'esercizio delle competenze ad esse attribuite, come già evidenziato nella nota prot. n. 350 del 25 gennaio 2019 inviata alle Amministrazioni Comunali ricadenti nel bacino scolante nella Laguna di Venezia;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico Scolante nella Laguna di Venezia, nella Relazione di Piano, definisce quali criteri per l'assegnazione della pericolosità idraulica il tirante idrico generato da eventi aventi tempo di ritorno (Tr) di 50 e 100 anni; in particolare identifica: la pericolosità idraulica elevata (P3) allorquando il tirante nell'area per eventi aventi Tr 50 anni è maggiore di 1 metro, la pericolosità media (P2) per tiranti generati da eventi

aventi Tr 50 anni compresi tra 0 e 1 metro e la pericolosità moderata (P1) per tiranti generati da eventi caratterizzati da Tr 100 anni e altezza maggiore di 0;

- la società AEQUA Engineering ha effettuato un rilievo topografico di dettaglio della rete e dei manufatti insistenti lungo le aste del Rio Arzere, dello Scolo Frattina, dello Scolo Pioga e dello Scolo Bragni;
- la società AEQUA Engineering ha valutato le condizioni di pericolo implementando un modello idraulico 1D-2D, con il software MIKE FLOOD. Quali condizioni al contorno a monte del modello idraulico implementato sono stati utilizzati gli idrogrammi di piena relativi ai tempi di ritorno di 50 e 100 anni con diversi tempi di pioggia, in accordo con i criteri di analisi della pericolosità idraulica del PAI del Bacino Scolante in Laguna di Venezia. Come condizioni di valle sono stati imposti i livelli idrometrici rispettivamente di + 12,234 m.s.l.m.m. per il Rio Arzere, + 13,564 m s.l.m.m. per lo scolo Bragni e + 11,604 m s.l.m.m. per la canaletta Pisani, corrispondenti a condizioni relative alle risultanze del modello SWMM, redato per il precedente Piano delle Acque del Comune di Campodarsego, adottato con deliberazione del C.C. n. 37 del 10.05.2017;
- la società AEQUA Engineering s.r.l, per conto della ditta B & B di Ballan & C s.r.l. ha presentato al competente ufficio regionale una proposta di aggiornamento, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della Tavola PER-45-CTR della Carta della pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico Scolante nella Laguna di Venezia. L'istanza propone di modificare la pericolosità idraulica di un'area sita in comune di Campodarsego ubicata tra lo scolo Pioga e lo scolo Frattina, attualmente caratterizzati da un livello di pericolosità media P2, a fronte di un nuovo studio idraulico e alla conseguente valutazione delle nuove condizioni di pericolo, attribuendole la classe P0 (assenza di pericolosità idraulica);
- la Giunta della Regione Veneto ha espresso parere favorevole alla proposta di aggiornamento suddetta sulla base dell'istruttoria condotta dalla Direzione Difesa del Suolo, la quale ha provveduto successivamente a trasmettere la relativa D.G.R. n.2190 del 29/12/2017 all'Autorità di Bacino per gli adempimenti di competenza (nota prot. n. 7359/7900030000 del 9 Gennaio 2018);
- al fine di poter proseguire l'istruttoria, l'Autorità di Bacino ha chiesto all'istante, con nota prot. n. 0000473/L.365/art.6 del 13 Febbraio 2018, l'acquisizione delle informazioni relative al: rilievo topografico rappresentativo dei corsi d'acqua, alle scelte tecniche che hanno portato alla costruzione dell'idrogramma di piena di progetto, all'estensione dei sottobacini modellati per il calcolo dei deflussi ed in particolare relativi agli apporti provenienti dallo scolo Torre dei Burri, ai coefficienti di scabrezza utilizzati, all'eventuale taratura del modello e alle modalità con cui sono state rappresentate le opere idrauliche all'interno di esso;
- il proponente con nota 0001457/L365/art6 del 27 Aprile 2018 ha consegnato la documentazione integrativa richiesta.
- con successiva nota 0002395/L365/art 6 del 06 Luglio 2018 il proponente ha trasmesso nuova documentazione in sostituzione di quanto già consegnato. Sulla base delle elaborazioni modellistiche in essa contenute, gli istanti hanno avanzato una proposta di modifica della pericolosità idraulica differente sia in termini di estensione che di classe rispetto a quanto approvato dalla Regione Veneto.
- il Comune di Campodarsego ha pubblicato sull'albo pretorio, dal 10 ottobre 2018 al 9 novembre 2018, gli esiti dello studio compresi gli aggiornamenti soprachiamati. La relativa relata acquisita agli atti con prot. 0004128/4365/Art.6 non riporta osservazioni.

CONSIDERATO che:

- le condizioni al contorno assunte per le verifiche modellistiche sono condivisibili in tutti gli aspetti idrologici ed idraulici;
- quanto alle aree poste a ovest e a sud dei lotti in esame, come precisato dalla stessa relazione tecnica presentata dal proponente, sono situate in prossimità del limite del dominio di calcolo;

- tale prossimità influenza il risultato delle simulazioni in termini di tiranti attesi sul territorio e pertanto non vi sono condizioni idrauliche affidabili per valutare un diverso nuovo grado di pericolosità, rimanendo pertanto confermata la classe di pericolosità P2;
- quanto all'area di proprietà della ditta B & B di Ballan & C s.r.l., la modellazione idraulica proposta mostra che la stessa non è interessata da allagamento per fenomeni aventi tempo di ritorno di 50 e 100. Tuttavia la summenzionata area è stata nel tempo oggetto di allagamenti documentati dal proponente e pertanto alla stessa va assegnata per memoria storica la classe di pericolosità P1;
- dallo studio predisposto dall'istante emerge la presenza di aree pericolose non precedentemente note né classificate;
- alle stesse, viste le risultanze del modello implementato dal proponente per i tempi di ritorno di 50 e 100 anni, va assegnata la classe di pericolosità idraulica P1 e P2 così come riportato nella cartografia dell'allegato A che costituisce parte integrante del presente parere;
- il delineato quadro conoscitivo costituisce dato imprescindibile per l'Amministrazione nell'assunzione delle proprie determinazioni di carattere urbanistico ed edilizio nonché per l'aggiornamento del Piano comunale di protezione civile;

Tutto ciò premesso e considerato, si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

- all'aggiornamento della Tavola PER-45-CTR della carta della pericolosità idraulica del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico Scolante nella Laguna di Venezia secondo quanto riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente parere, costituendo - tale aggiornato stato conoscitivo - dato imprescindibile per l'Amministrazione nell'assunzione delle proprie determinazioni di carattere urbanistico ed edilizio, nonché per l'aggiornamento del Piano comunale di protezione civile.
Pertanto al summenzionato aggiornamento, l'Amministrazione Comunale dovrà assicurare idonea pubblicità.

Venezia, 14 marzo 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco Baffi

Responsabile del procedimento:

ing. Michele Ferri michele.ferri@distrettoalpiorientali.it

Responsabile dell'istruttoria:

ing. Francesco Zaffanella francesco.zaffanella@distrettoalpiorientali.it

Il presente parere è composto da n. 3 pagine e da n. 1 allegato cartografico

Distretto delle Alpi Orientali






Ufficio di Venezia

ALLEGATO A



Legenda

-  P1
-  P2
-  P3